

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.  
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00186 ROMA  
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it) – e-mail: [coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)

**Nr. 33 del 14 agosto 2006**

ciclostilato in proprio  
distribuzione gratuita

**Sommario**

**Parco macchine: situazione disastrosa**

**Manifestazione tassisti e protesta del Coisp**

**Un corpo di polizia di extracomunitari**

**Indennità esterna in misura doppia. Problematiche**

**Vittime del dovere: pubblicato il regolamento**

**Conseguimento di titoli di studio e contributi. Risposta del Dipartimento**

**Aggregazioni e turni di servizio. Risposta del Dipartimento**

**Pasti in ordine pubblico fuori sede**

**Consultazione codici on-line**

**“Pensieri in disegni o disegni in pensieri?”**

**“L'angolo delle riflessioni”**

*Il mio sacrificio per la Patria reso inutile dall'indulto... (continua in ultima pagina)*

**PARCO MACCHINE: SITUAZIONE DISASTROSA**

Con un comunicato stampa del 9 agosto scorso, il COISP ha denunciato la gravissima situazione del parco autovetture della Polizia di Stato e la critica situazione dei fondi finanziari che non consente di provvedere alle riparazioni e a breve di non acquistare il carburante necessario. Insomma in questa situazione non è irrealistico quanto affermato dal Segretario Generale del COISP Maccari, che “ *i delinquenti scappano in macchina, la Polizia li insegue a piedi... Non ci sono più soldi. Per tali ragioni chiediamo con forza al Governo di provvedere con urgenza a*

*finanziare questi capitoli di spesa, altrimenti si ritroverà con le Forze dell'Ordine non in condizione di svolgere un servizio attivo, ma al massimo buone per una parata in bicicletta”. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).*

**MANIFESTAZIONE DEI TASSISTI E PROTESTA DEL COISP**

La mattina del 5 luglio u.s., in occasione dello sciopero a Roma dei tassisti di tutta Italia, la Questura della capitale aveva gravemente ignorato i più elementari diritti dei poliziotti impiegati in servizio di ordine pubblico. Il COISP, in una nota intitolata “*la Questura di Roma disprezza i diritti dei poliziotti*”, quello stesso 5 luglio denunciava al Dipartimento della P.S. la scandalosa organizzazione della Questura capitolina, evidenziandosi pesantemente, ed ancora una volta, in occasione della manifestazione di protesta in argomento. Le Risposte fornite dal Dipartimento al COISP, su indicazioni della Questura, forniscono dati e fatti assolutamente non veritieri a quanto accaduto su tempi di predisposizione dei servizi, informazioni ai sindacati e tempi effettivi di impiego del personale. Per tale risposta il COISP ha inviato una lettera al Ministro dell'Interno ed al Capo della Polizia evidenziando la gravità della situazione. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

**UN CORPO DI POLIZIA DI EXTRACOMUNITARI**

Il Coisp ha espresso il totale dissenso, la perplessità e l'incredulità, innanzi alla proposta del capogruppo dei Ds in Consiglio comunale di Padova, di realizzare un “**corpo**” di **agenti**

- pagina nr.2 -

**extracomunitari per il controllo dei propri compatrioti.** Suggerimento accolto dal primo cittadino della città patavina Flavio Zanonato. "Il punto di vista delle Forze dell'Ordine è preciso – ha affermato il Segretario Generale del Coisp **Maccari** - ovvero l'integrazione avviene quando c'è il rispetto delle regole, quando ciascuno di qualunque colore di pelle, nazionalità, lingua e religione presente in Italia rispetta e si comporta in modo da osservare la Legge italiana. Certo, è necessario fare ogni sforzo possibile per favorire l'inserimento degli extracomunitari nel nostro tessuto sociale, però per questo basterebbero i mediatori culturali ed un'accorta politica sociale. **Un "corpo" extracomunitario di persuasione ma anche di repressione significherebbe che un Comune, una Provincia, una Regione o persino lo Stato alzano bandiera bianca ed ammettono la propria impotenza proprio innanzi al controllo dell'immigrazione, all'impedimento del crimine, all'integrazione.**" Persuasione, vigilanza e repressione sono compiti delle Forze dell'Ordine, sempre che una politica accorta, funzionale e non demagogica, le metta in grado di svolgere appieno il loro ruolo, senza cercare paradossali surrogati. Su tali argomenti, e su altri che hanno interessato la ormai famigerata via Anelli, il Coisp padovano ha effettuato sabato 11 settembre, proprio sul posto oggetto di feroci scontri, un volantinaggio ripreso dai massimi organi di informazione. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

**INDENNITA' ESTERNA IN MISURA DOPPIA. PROBLEMATICHE**

Il COISP ha chiesto al Dipartimento della P.S. un intervento, con l'emanazione di una apposita circolare, per evitare la negazione della corresponsione ai colleghi aventi diritto della doppia indennità di servizio esterno. Infatti, continuano a moltiplicarsi, da parte degli Uffici periferici, le interpretazioni negative del diritto a percepire tale indennità. Dalla negazione alla corresponsione qualora il servizio sia

prestato in straordinario emergente, in quanto tale servizio non è stato disposto "con formale ordine di servizio", al caso di chi è impiegato di servizio esterno successivamente all'ordine di servizio che, invece, lo comandava di servizio in ufficio.... Ma c'è anche chi dice che la doppia indennità per servizi esterni spetta solamente nel caso in cui il secondo servizio sia effettuato in un servizio di controllo del territorio organizzato "*in turni anche non continuativi*" ma non nel caso in cui si venga comandati ad effettuare "controlli amministrativi presso esercizi commerciali", "accertamenti presso enti pubblici" o "notifiche", in quanto queste fattispecie, si è arrivato addirittura ad affermare, valgono solamente per la prima indennità! A tutto si somma l'assurda impossibilità da parte degli Uffici Amministrativi e Contabili di inserire nel programma di contabilizzazione più di 30 indennità mensili. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

**VITTIME DEL DOVERE: PUBBLICATO IL REGOLAMENTO**

E' stato pubblicato in G.U. il Dpr 7 luglio 2006 n. 243, regolamento concernente termini e modalità di corresponsione delle provvidenze alle **vittime del dovere** ed ai soggetti equiparati, ai fini della progressiva estensione dei benefici già previsti in favore delle vittime della criminalità e del terrorismo, a norma dell'articolo 1, comma 565, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Il testo è in vigore dal 23 luglio scorso. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

**CONSEGUIMENTO TITOLI DI STUDIO E CONTRIBUTI. RISPOSTA DEL DIPARTIMENTO**

Il COISP aveva lamentato al Dipartimento della P.S. (leggasi Coisp flash nr. 2 e nr. 12 ) una disparità di trattamento tra il personale militare e quello della Polizia di Stato in merito a riconoscimenti economici ai dipendenti per il conseguimento di titoli di studio. Il Dipartimento, con una seconda lettera, ha rappresentato che non esistono, presso il Ministero della Difesa, appositi

- pagina nr.3 -

capitoli di spesa per quei riconoscimenti. Le spese previste per i titoli di studio in quel Comparto sono le stesse di quelle previste per la Polizia di Stato nella voce interventi assistenziali, quali le borse di studio. Ad ogni buon fine, sono allo studio ipotesi di allargamento delle provvidenze a favore dei dipendenti della Polizia che siano studenti, compatibilmente con le risorse finanziarie. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

**AGGREGAZIONI E TURNI DI SERVIZIO.  
RISPOSTA DEL DIPARTIMENTO**

Il COISP aveva chiesto al Dipartimento della P.S. (leggasi Coisp flash nr. 19) una direttiva affinché coloro che si trovino in aggregazione temporanea ex art. 7, siano agevolati nell'espletamento di un turno di servizio compatibile con la grave situazione familiare motivo della loro aggregazione. Il Dipartimento ha risposto che con circolare del 16 marzo c.a. sono state fornite, ai vari Uffici, direttive tali da non consentire l'impiego del personale in questione in servizi che per loro natura possano avere uno sviluppo temporale superiore all'orario ordinario di servizio giornaliero. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

**PASTI IN ORDINE PUBBLICO FUORI SEDE**

Il COISP ha inviato una nota al Dipartimento della P.S. in cui lamenta l'errata applicazione, da parte di una Questura (ma vale per tante altre...), della normativa inerente al trattamento giuridico-economico del personale in servizio di ordine pubblico fuori sede. Quella Questura, infatti, non riconosce la regola della non interruzione dell'indennità di o.p. per il periodo necessario alla consumazione del pasto, decurtando, pertanto, il tempo di consumazione pasti agli operatori impiegati in quel tipo di servizio. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

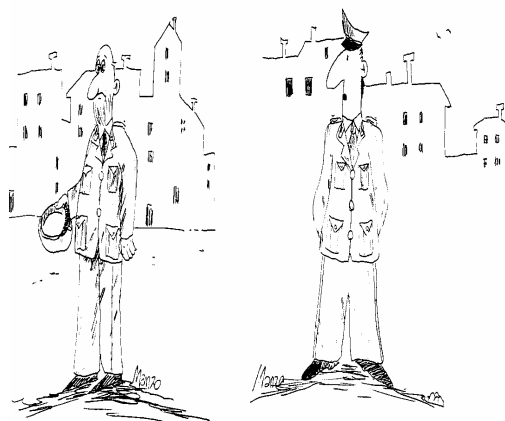
**CONSULTAZIONE ON-LINE CODICI**

Dopo le varie richieste sindacali di assegnare agli operatori di Polizia i codici penale e di procedura penale, il Dipartimento della P.S. ha comunicato

che è in fase di studio la possibilità che i dipendenti possano consultare on-line i Codici e le leggi d'Italia mediante il portale intranet della Polizia di Stato. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

**PENSIERI IN DISEGNI**

O  
**DISEGNI IN PENSIERI?**



**"L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI"**

**LA LETTERA**

**Il mio sacrificio per la Patria  
reso inutile dall'indulto**

Sono un agente della Polizia di Stato, dieci anni fa ho giurato fedeltà alla Repubblica italiana. ho giurato di difendere il nostro Paese, i suoi cittadini e di far rispettare le leggi. Dopo questa folle decisione di aprire le porte delle celle a migliaia di delinquenti che con tanta fatica io e i miei colleghi abbiamo arrestato mi chiedo a quale Repubblica io abbia sacrificato gli anni più belli della mia vita.

Questo indulto, questo piegarsi di fronte ai potenti e a chi crede, inneggiando a ideologie comuniste che questa scelta di pacificazione farà bene a tutti, per me è un'umiliazione. Penso ai miei colleghi che per il nostro bene comune sono caduti, il più delle volte giovani vite, giovani mariti e padri. Già prima lo Stato non ha mai dimostrato di preoccuparsi molto di loro e delle loro famiglie, ora questo provvedimento ne dà un'ulteriore conferma. In questa Italia si dimentica in fretta chi cade nell'adempimento del dovere. E triste, ma il governo attuale, da quando ha occupato le poltrone, si è preoccupato solamente del bene di carcerati e immigrati. Mai un pensiero a chi quelle persone le ha catturate, mai alla gente «normale» che ha paura a uscire di casa perché le strade sono piene di quei «poveri cristi» usciti dalle galere.

**Lettera firmata e-mail**